

Milano, 18 maggio 1979

Fonte di informazione fiduciaria attendibile, riferisce:

"*****"

L 8/26

Anche se difficilmente i giornali si occupano dei suoi candidati, il "Partito Popolare Italiano" ha deciso, proprio nelle ultime giornate, di accentuare la sua azione propagandistica a Milano.

E' stato anche riorganizzato il gruppo dirigente che opera dietro le spalle dei candidati. J. Buttigieggi è

L'intera responsabilità delle elezioni del "P.P.I." è stata assunta dal geom. Adalberto TITTA (nominativo di cui ell'argomento della segnalazione dell'8 corrente) con il quale collabora anche il fratello, geom. Giuliano TITTA, che è titolare di un'azienda di impermeabilizzazioni.

Insieme al Giuliano TITTA, opera un spolide di origine ungherese, certo ing. KELLEMAN, del quale ci potremmo occupare più avanti. KELLEMAN few 25033

Del gruppo fa parte anche un tale dott. Giuncaterino CAPOD'ACQUA di origine abruzzese, fino a qualche mese addietro esponente della D.C. romana.

Il dott. CAPOD'ACQUA, che ha lo studio in corso di Porta Vittoria n.46, fa frequenti viaggi in Svizzera per raccogliere il denaro necessario alla campagna elettorale.

Su una Banca di Lugano è stato costituito un fondo per il "P.P.I.", da alcuni industriali americani.

Altri membri del "gruppo" ristretto, sono l'ing. RI-STUCCIA delle Fiera Campionaria Internazionale milanese e il francescano padre Enrico ZUCCA.

55
IIBrescia
14762-78al fare
2/5

B

Milano, 24 maggio 1979

Fonte di informazione fiduciaria attendibile, riferisce:

Di seguito a precedente segnalazione (18 corr.) "Partito Popolare Italiano" è proseguita nei giorni scorsi anche se in misura molto limitata in quanto non sarebbero ancora giunti dalla Svizzera (cioè dall'America via Svizzera) gli attesi finanziamenti. In ogni caso, il già noto geom. Adalberto TITTA si è recato, nei giorni scorsi, a Napoli per incontrare un certo dott. MACCIO, fino a qualche mese addietro, esponente della locale dirigenza DC e persona un tempo molto vicina al sen. GAVA.

Il MACCIO, ieri, è arrivato a Milano e ha tenuto una riunione presso il ristorante Friulano.

Al simposio hanno partecipato tutti i dirigenti milanesi dei quali si è già dato notizia, con l'aggiunta di alcuni inviati dei Movimenti locali e autonomistici del Piemonte e del Trentino. Si tratterebbe di gruppetti che non hanno voluto aderire alla grande alleanza, tra gruppi etnici e autonomi, proposta dal Partito Radicale.

Ieri c'è stata, su una radio privata un'intervista dell'avv. PAGANI a Torino, il quale ha illustrato le finalità del "Partito Popolare Italiano". Più che una reincarnazione del Partito dell'on. STURZO, il "PPI" attuale, vuole essere una piattaforma di riserva per tutti quei democristiani e quegli elettori DC che non vogliono alleanze più o meno palesi con l'estrema sinistra. Se la DC manterrà gli impegni che va assumendo con gli elettori e se la linea FANFANI prevarrà dopo il 3 giugno, i dirigenti del "PPI" sono anche disposti a ritornare in seno alla DC; ma se la linea ZACCAGNINI-BODRATO-GALLONI avrà il sopravvento e si giungerà a un'intesa, anche non palese, con i comunisti, il "PPI" diventerà, nel domani, il partito dei cattolici anticomunisti.

000006